

«PADOVA, NOI TI ATTACCHEREMO»

► Legati torna domenica all'Euganeo con il Feralpisalò per il secondo turno di spareggio a eliminazione diretta

► Si gioca alle 20,45. Così l'ex: «Contro la Sambenedettese ho osservato un gruppo solido e attento a non sbilanciarsi»

SERIE C

Esattamente dieci anni fa approdò al Padova collezionando in tre stagioni e mezza 124 partite e cinque gol, uno dei quali realizzato nel 3-3 della semifinale di ritorno dei play off di serie B con il Varese. Domenica Elia Legati tornerà da avversario all'Euganeo con la Feralpisalò per la sfida con i biancoscudati in programma alle 20.45 valida come secondo turno a eliminazione diretta degli spareggi promozione.

BEL RICORDO

«Il Padova è la squadra nella quale ho giocato più a lungo, sono stati tre anni e mezzo importanti. Siamo partiti il primo anno con una buona squadra raggiungendo la finale play off per andare in serie A poi persa con il Novara, il secondo anno avevamo una squadra più forte senza però mantenere le aspettative iniziali, mentre il terzo anno eravamo una squadra con tanti ragazzi che hanno fatto in seguito una grande carriera come Farias e Babacar, e con il passare degli anni ho rivalutato quel campionato. Nella stagione successiva invece ho fatto solo sei mesi, c'è stato purtroppo il cambio alla presidenza ed è stato un anno abbastanza negativo per tutto l'ambiente. Però Padova rappresenta una tappa molto importante per la mia carriera: mi è rimasta nel cuore la città, nella quale sono stato con mia moglie e ho raggiunto la mia maturità calcistica. E' un ricordo piacevole».

Come anche il sigillo realizzato nella semifinale play off con il Varese. «Stavo ancora esultando quando dopo un minuto ho commesso l'errore sul loro 3-2, poi però c'ha pensato Stephan (El Shaarawy, ndr). Era stata una giornata magica. Più passano gli anni e più

è emozionante ricordare quel ciclo di partite tra Livorno, Torino, la doppia semifinale con il Varese e la doppia finale con il Novara».

GRANDE AMICIZIA

Proprio in biancoscudato è nata la sua amicizia con Trevor Trevisan che è attualmente club manager del Padova. «Sento più Trevor dei miei genitori, mi ha chiamato anche questa mattina (ieri, ndr). Ricordo benissimo quando l'estate scorsa mi ha telefonato per dirmi che aveva questa opportunità e che ci stava pensando perché non è facile decidere di accettare un'opportunità e al tempo stesso essere consapevole che smetterai di giocare. Però adesso è contento e lo vedo molto bene in questo ruolo. L'amicizia con Trevor e con Renzetti è una delle cose più belle che mi ha lasciato l'esperienza di Padova».

SQUADRA SOLIDA

«Ho visto la partita con la Sambenedettese, il Padova è una squadra solida che sapendo di avere due risultati a disposizione non si è giustamente sbilanciata. Ha giocatori anche di categoria superiore: se penso che Cherubin e Capelli non giocano praticamente mai pur essendo molto forti, la dice lunga sul valore dei biancoscudati che hanno meritato il passaggio del turno. Ci aspetta una gara difficile». Nella quale il Padova può contare anche sul pareggio per passare il turno essendo davanti in classifica ai bresciani.

«EMOZIONANTI RICORDI CON EL SHAARAWY E COMPAGNI CONTRO LIVORNO, TORINO VARESE E NELLA DOPPIA FINALE CON NOVARA»



POSIZIONE FAVOREVOLE I biancoscudati possono contare anche sul pari

«L'anno scorso eravamo nella stessa situazione al primo turno con il Ravenna, non è comunque facile mentalmente giocare sapendo di avere due risultati su tre. Fermo restando che è senz'altro un vantaggio sul piano tecnico: purtroppo l'algoritmo ci ha penalizzati nei confronti dei biancoscudati nonostante avessimo vinto lo scontro diretto».

Può essere un ulteriore vantaggio per la truppa di Mandorlini avere già giocato una gara a diffe-

renza vostra che siete al debutto? «Può essere una lettura. Hanno già avuto un feedback sulla loro condizione fisica che però va in secondo piano in una partita secca dato che subentrano altre motivazioni, tra le quali l'aspetto mentale. Comunque dovremo disputare una gara non dico all'attacco per tutta la sua durata, ma dovremo fare di tutto per vincerla».

Pierpaolo Spettoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

Squadre in campo per la serie B con rinforzi e volontà di qualificarsi

(p.sp.) Riprendono domenica i campionati nazionali a squadre di serie B. Una formula ridotta con tre giornate di girone (solo andata) e le prime classificate, oltre alla migliore seconda di tutti i gironi, si giocheranno la promozione in serie A2. La formazione femminile del Plebiscito debutta in casa a porte chiuse al centro sportivo 2000 con il ct Argentario e può contare sui nomi del calibro di Federica Arcidiacono, Giulia Crescenzi e le portacolori del circolo di casa Gloria Ceschi, Elisa Cesarina Vincenti e l'istruttrice Cecilia Barbiero. A loro si uniscono le francesi Marine Partaud e Lou Yaelle Adler, la spagnola Claudia Hoste Ferrer e la romena Alexandra Damaschin. Due invece le squadre del Tennis club Padova impegnate nella competizione. Gioca a domicilio con il Club Trento la compagine femminile che annovera Federica Trevisan e di Eleonora Alvisi, che ha partecipato di recente con una wild card anche ai campionati assoluti italiani di Todi e che nel 2018 si è laureata campionessa italiana under 16. E' impegnata nella trasferta con il Villafranca la squadra maschile che schiera due nuovi arrivi: l'argentino venticinquenne Pedro Cachin e il ventenne Damien Wenger che fa parte del team svizzero di Coppa Davis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Molinarolo, Zanon Sinigaglia & C. prima gara domani a Vittorio Veneto

(d.p.) L'atletica leggera riparte in questo weekend con il meeting nazionale di Rieti, ma soprattutto con quello di Vittorio Veneto, dove domani e domenica saranno di scena i velocisti Federico Cattaneo e Fausto Desalu, componenti della 4x100 azzurra che l'anno scorso a Doha ha stabilito il nuovo primato nazionale (38"11) sfiorando l'accesso alla finale; e la promessa del lungo femminile Larissa Iapichino, figlia non ancora 18enne di Fiona May. Altri nomi di interesse nazionale sono quelli dei velocisti Simone Tanzilli e Federico Gugliemi, impegnati sulla non convenzionale gara dei 150 metri, e del giavellottista Roberto Bertolini. Circa 600 gli atleti presenti, per la gran parte del Triveneto, in quello che è il primo impegno ufficiale in pista dopo l'emergenza Covid-19. E ci sono due padovane di spicco impegnate: la triplista Veronica Zanon (iscritta anche sui 200 ostacoli) che a febbraio ha stabilito con 13.65 il record italiano juniores indoor; e la giavellottista Luisa Sinigaglia, che se la vedrà con Sara Zabarino (primatista under 23) e la bellunese Paola Padovan. Da segnalare negli 800 il romeno d'adozione padovano Catalin Tecuceanu; e poi Elisa Molinarolo, ex atleta di Assindustria Sport, attuale campionessa indoor del salto con l'asta.